



Associazione degli Amici di Pisa
1959-2010

Viva il popolo di Pisa
A la vita ed a la morte!
Su, su, popolo di Pisa
Cavaliere e buona gente !
G. Carducci

Spett. li Redazioni:

LA NAZIONE
IL TIRRENO
50 CANALE
VITA NOVA TOSCANA OGGI
PISANEWS.NET
PISANOTIZIE.IT
PUNTO RADIO CASCINA
GRANDUCATO TV- Pisa
TGT TOSCANA
IL FOGLIACCIO

Pisa, Martedì 26 ottobre 2010 -2011 in stilepisano-

“Venerdì 22 Ottobre: la Giornata dell’Associazione Amici di Pisa è trascorsa tra arte, buona cucina e architettura”

Fu un **22 Ottobre** di molti anni fa, quello del **1953**, in cui i futuri soci fondatori dell’Associazione Amici di Pisa iniziarono a riunirsi in un bar di Piazza Solferino animati dallo scopo di difendere la storia pisana e promuovere la città nei suoi molteplici aspetti e realtà. Lo scorso venerdì si è celebrata a ricordo, la Giornata dell’Associazione con un articolato programma di iniziative.

La mattina è stata visitata dai soci la mostra litografica sulle opere di **Giuseppe Viviani** al Museo della Grafica a Palazzo Lanfranchi. Un bella mostra, ricchissima nei contenuti, con opere ben esposte che valorizzano l’operato di un artista che, almeno nell’ambito di una certa critica un po’ snob, non ha avuto degno e meritato riconoscimento tra i grandi artisti nazionali. Una mostra adatta a tutti, che consigliamo di visitare: sia agli amanti dell’arte, sia a quelle persone che si affacciano per la prima volta al mondo di Giuseppe Viviani e alla sua alta capacità e facilità espressiva. Subito dopo, vista l’ora, i soci presenti hanno avuto l’occasione di apprezzare (ma non è una novità!) la qualità della carne bovina di mucco pisano, ben intingolato da buona pasta e vino, presso una nota trattoria del centro storico.

Nel pomeriggio il programma della giornata ha avuto il suo clou nella tavola rotonda svoltasi presso la sede sociale di via Pietro Gori dal titolo: ***“l’architettura a Pisa dopo la II Guerra Mondiale, gli scempi continuano ancora oggi”***. Il Presidente degli Amici di Pisa, Franco Ferraro, dopo aver fatto gli onori di casa ha riassunto brevemente l’attività dell’Associazione nel 2010: **20 gli appuntamenti culturali suddivisi tra visite guidate, incontri/dibattiti e presentazioni di libri; 39 le uscite sulla stampa cittadina e verso le amministrazioni pubbliche ed i privati** in merito alla cronaca pisana nel suo insieme; tra i più importanti ricordiamo quelle che vanno dal

Porto di Marina, all'Aeroporto, dal decentramento universitario al ripristino del Trammino, dall'Ikea al Laboratorio Nest della Scuola Normale, dagli scavi archeologici di Sant'Antonio a Canapisa.

Il Presidente Ferraro ha poi introdotto i relatori alla tavola rotonda: **l'Ing. Arch. Mauro Ciampa, l'Ing. Riccardo Ciuti, il Prof. Stefano Renzoni.**

Sulla ricostruzione post bellica pisana di basso livello architettonico, **l'Arch. Ciampa** ha rilevato che *“si è trattata di una sommatoria di grandi interventi a cui hanno partecipato principalmente -tranne Michelucci- gli architetti pisani del tempo. Non siamo stati e non lo siamo anche oggi, ha aggiunto Ciampa, sufficientemente reattivi sulla qualificazione urbana nel suo insieme, sui lungarni, nelle manutenzioni, nell'arredo urbano, nelle insegne”* ed ha attaccato *“l'idea innegabile di portare via dal centro storico i pisani: così facendo Pisa non è più un'idea di città”*. A domanda del pubblico sull'Arch. Chipperfield e sul suo piano di intervento nell'Ospedale Santa Chiara e se i pisani se ne debbano compiacere o preoccupare, Ciampa ha così risposto: *“è un grande architetto, preparato. Spero che non intervenga aprendo un colonnato sulla Piazza del Duomo che storicamente è un luogo protetto, chiuso”*. Ciampa inoltre si auspica una *“riconversione a campus universitario della Caserma Artale in via Roma e di una pronta riprogettazione dei due tamburi-torri in cemento armato di colore e forme improprie dell'annoso parcheggio di Piazza Vittorio Emanuele II.”*

L'Ing. Arch. Riccardo Ciuti ha provveduto, con l'ausilio di una nutrita galleria fotografica video proiettata, a passare in rassegna, confrontandoli, molti degli edifici pisani come erano prima dei bombardamenti e come sono stati sostituiti. **E la platea è rimasta molto colpita.** Ciuti ha fatto presente che *“nella ricostruzione del dopo guerra a Pisa si è purtroppo avuta una collimazione di vari interessi tra i quali: speculativi fini a se stessi, che sono sfociati nell'esagerato aumento delle volumetrie, nella produzione di nuove abitazioni - non contestualizzate- e nella creazione di architetture intenzionalmente moderne anche a danno del paesaggio architettonico dominante, come accaduto al Lungarno Mediceo, alle quinte del ponte Solferino, a largo Ciro Menotti”*. L'Ing. Ciuti non si è sottratto al giudizio, sulla Mattonaia: *“si tratta di un ottimo lavoro architettonico. Ma sono stati spesi una quantità di soldi irragionevole e tutt'ora l'opera non è terminata.”*

Molto deciso l'intervento del professore di Storia dell'Arte **Stefano Renzoni**, in particolare sulla ricostruzione delle chiese pisane: *“c'è stato uno sbaglio da parte dell'allora Soprintendente Sanpaolesi di non ricostruire gli intonaci affrescati o gli arredi in parte distrutti dalle bombe. Uno sbaglio grave soprattutto nelle chiese pisane dove la ricostruzione ha riportato a pietra nuda gli interni delle chiese di San Michele in Borgo, di San Paolo a Ripa d'Arno andando così a generare un medioevo o un romanico dandogli una nudità impropria: le chiese a quel tempo non erano così. Non tutto il distrutto bellico era poi da finire di distruggere tanto nelle chiese quanto nei palazzi pisani.”* Renzoni ha poi brevemente toccato altri punti critici della città, tra questi il Cimitero Suburbano: *“molto ricco di arte e da valorizzare”*. A domanda del pubblico: si può adesso limitare i danni di un'architettura impropria per il centro storico? Renzoni risponde così: *“non si può più agire sulle volumetrie, è però possibile agire in una parte dell'aspetto architettonico attingendo dai nuovi materiali edili di rifinitura esterna”*.

Quasi al termine della tavola rotonda ha fatto il suo saluto l'Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Pisa, **Andrea Serfogli**, che ha potuto scambiare con i relatori, idee e valutazioni in merito al tema trattato.

Il Presidente
(Dr. Franco Ferraro)

Consigliere Addetto Stampa:
Simone Guidotti